

Confedilizia e Aspesi, tutelare locazione e rilanciare l'immobiliare

di G.I. 9 Aprile 2020



Un appello al Governo a salvaguardare le imprese e le famiglie che svolgono l'indispensabile funzione economica e sociale dell'affitto. E' quello che giunge da Confedilizia, la Confederazione della proprietà immobiliare, e da Aspesi, che nel sistema Confedilizia rappresenta il settore delle società di investimento immobiliare.

"Con la pubblicazione in Gazzetta del decreto liquidità, un altro tassello si è aggiunto nel sostegno alle attività di impresa, tale da rappresentare - attraverso la garanzia dello Stato ai finanziamenti bancari - un ausilio rilevante, fra l'altro, per il pagamento dei canoni di locazione da parte delle imprese. In precedenza, con il decreto Cura Italia, un'ampia platea di operatori aveva ottenuto uno specifico supporto costituito dal credito di imposta pari al 60 per cento dell'ammontare del canone di locazione relativo al mese di marzo in favore dei conduttori di locali commerciali rientranti nella categoria catastale C/1", spiegano le due associazioni, sottolineando, però, che "si può fare di più nell'interesse di entrambe le parti dei contratti e dell'intera economia, senza esborso di denaro pubblico".

Per cui Confedilizia e Aspesi propongono: estendere il credito d'imposta di cui al "Cura Italia" per gli utilizzatori di immobili colpiti dalla chiusura forzata (ora limitato ai negozi) a tutte le asset class non residenziali, sempre a condizione dell'avvenuto pagamento del canone; attribuire tale credito d'imposta alle proprietà, qualora i conduttori non abbiano invece corrisposto nei termini il canone; estendere l'applicazione della norma, ora limitata alla mensilità di marzo, anche al mese di aprile.

CONFEDILIZIA E ASPESI: TUTELARE LA LOCAZIONE E RILANCIARE IL MERCATO IMMOBILIARE

9 Aprile 2020

Un appello al Governo a salvaguardare le imprese e le famiglie che svolgono l'indispensabile funzione economica e sociale dell'affitto. È quello che giunge da CONFEDILIZIA, la Confederazione della proprietà immobiliare, e da ASPESI, che nel sistema CONFEDILIZIA rappresenta il settore delle società di investimento immobiliare.

Con la pubblicazione in Gazzetta del decreto liquidità, un altro tassello si è aggiunto nel sostegno alle attività di impresa, tale da rappresentare – attraverso la garanzia dello Stato ai finanziamenti bancari – un ausilio rilevante, fra l'altro, per il pagamento dei canoni di locazione da parte delle imprese. In precedenza, con il decreto Cura Italia, un'ampia platea di operatori aveva ottenuto uno specifico supporto costituito dal credito di imposta pari al 60 per cento dell'ammontare del canone di locazione relativo al mese di marzo in favore dei conduttori di locali commerciali rientranti nella categoria catastale C/1.

Si può fare, però, di più, nell'interesse di entrambe le parti dei contratti e dell'intera economia, senza esborso di denaro pubblico. CONFEDILIZIA e ASPESI propongono allora di:

- estendere il credito d'imposta di cui al "Cura Italia" per gli utilizzatori di immobili colpiti dalla chiusura forzata (ora limitato ai negozi) a tutte le *asset class* non residenziali, sempre a condizione dell'avvenuto pagamento del canone;
- attribuire tale credito d'imposta alle proprietà, qualora i conduttori non abbiano invece corrisposto nei termini il canone;
- estendere l'applicazione della norma, ora limitata alla mensilità di marzo, anche al mese di aprile.

Si sottolinea che l'attribuzione del bonus fiscale alle proprietà danneggiate dal blocco delle attività non implica nuova spesa – e quindi non richiede una specifica copertura finanziaria – in quanto è lo stesso credito di imposta che potrà essere concesso solo ad una parte del rapporto locativo, quella effettivamente danneggiata.

Inoltre, si rivelano più che mai indispensabili – in questa fase di grande difficoltà – due misure che già prima della crisi si erano dimostrate necessarie ed urgenti, vista la situazione critica del commercio: l'estensione a tutte le locazioni non abitative della cedolare secca, che ora avrebbe l'ulteriore vantaggio di incentivare le revisioni dei contratti, e l'eliminazione dell'assurda regola della tassazione dei canoni non percepiti.

Per la ripresa del mercato immobiliare post-blocco, CONFEDILIZIA e ASPESI propongono, poi, di far nascere il mercato di sostituzione con le permuta tra la propria casa vecchia ed una nuova. Ciò, attraverso la sospensione per 5 anni dell'imposta di registro sulla vendita alla società costruttrice dell'alloggio vecchio a deconto del prezzo del nuovo. Non è prevedibile, infatti, in questo quadro di debolezza delle famiglie italiane, la possibilità di rilanciare a breve qualsiasi altro mercato residenziale che non sia, appunto, quello di sostituzione. E la produzione di alloggi nuovi nelle grandi città che ne deriverebbe, in particolare da recupero, avrebbe un fortissimo ed immediato impatto anticiclico su produzione e occupazione, oltre che su risparmio energetico e qualità della vita.

Confedilizia e Aspesi: tutelare la locazione e rilanciare il mercato immobiliare.

Di
Redazione Gazzetta di Napoli

Aprile 9, 2020



Un appello al Governo a salvaguardare le imprese e le famiglie che svolgono l'indispensabile funzione economica e sociale dell'affitto. È quello che giunge da CONFEDILIZIA, la Confederazione della proprietà immobiliare, e da ASPESI, che nel sistema CONFEDILIZIA rappresenta il settore delle società di investimento immobiliare.

Con la pubblicazione in Gazzetta del decreto liquidità, un altro tassello si è aggiunto nel sostegno alle attività di impresa, tale da rappresentare – attraverso la garanzia dello Stato ai finanziamenti bancari – un ausilio rilevante, fra l'altro, per il pagamento dei canoni di locazione da parte delle imprese. In precedenza, con il decreto Cura Italia, un'ampia platea di operatori aveva ottenuto uno specifico supporto costituito dal credito di imposta pari al 60 per cento dell'ammontare del canone di locazione relativo al mese di marzo in favore dei conduttori di locali commerciali rientranti nella categoria catastale C/1.

Si può fare, però, di più, nell'interesse di entrambe le parti dei contratti e dell'intera economia, senza esborso di denaro pubblico. CONFEDILIZIA e ASPESI propongono allora di:

- estendere il credito d'imposta di cui al "Cura Italia" per gli utilizzatori di immobili colpiti dalla chiusura forzata (ora limitato ai negozi) a tutte le *asset class* non residenziali, sempre a condizione dell'avvenuto pagamento del canone;
- attribuire tale credito d'imposta alle proprietà, qualora i conduttori non abbiano invece corrisposto nei termini il canone;
- estendere l'applicazione della norma, ora limitata alla mensilità di marzo, anche al mese di aprile.

Si sottolinea che l'attribuzione del bonus fiscale alle proprietà danneggiate dal blocco delle attività non implica nuova spesa – e quindi non richiede una specifica copertura finanziaria – in quanto è lo stesso credito di imposta che potrà essere concesso solo ad una parte del rapporto locativo, quella effettivamente danneggiata.

Inoltre, si rivelano più che mai indispensabili – in questa fase di grande difficoltà – due misure che già prima della crisi si erano dimostrate necessarie ed urgenti, vista la situazione critica del commercio: l'estensione a tutte le locazioni non abitative della cedolare secca, che ora avrebbe l'ulteriore vantaggio di incentivare le revisioni dei contratti, e l'eliminazione dell'assurda regola della tassazione dei canoni non percepiti.

Per la ripresa del mercato immobiliare post-blocco, CONFEDILIZIA e ASPESI propongono, poi, di far nascere il mercato di sostituzione con le permutate tra la propria casa vecchia ed una nuova. Ciò, attraverso la sospensione per 5 anni dell'imposta di registro sulla vendita alla società costruttrice dell'alloggio vecchio a deconto del prezzo del nuovo. Non è prevedibile, infatti, in questo quadro di debolezza delle famiglie italiane, la possibilità di rilanciare a breve qualsiasi altro mercato residenziale che non sia, appunto, quello di sostituzione. E la produzione di alloggi nuovi nelle grandi città che ne deriverebbe, in particolare da recupero, avrebbe un fortissimo ed immediato impatto anticiclico su produzione e occupazione, oltre che su risparmio energetico e qualità della vita.

About ASPESI

L'**ASPESI, Associazione Nazionale tra le Società di Promozione e Sviluppo Immobiliare**, nata nel 1993 a Milano per riunire gli imprenditori del settore immobiliare e rappresentarne gli interessi, associa in prevalenza le società che investono in iniziative di rigenerazione, valorizzazione, sviluppo, recupero e commercializzazione di aree edificabili e fabbricati. Associa, inoltre, qualificati studi professionali specializzati nell'immobiliare, aziende di servizi e le maggiori property companies.

Al fine di espandere la sua presenza sul territorio e di incrementare la conoscenza e lo scambio di esperienze tra i Soci, l'Associazione ha istituito i gruppi territoriali **ASPESI MILANO** (2010), **ASPESI TORINO** (2013), **ASPESI ROMA** (2017) e **ASPESI CUNEO** (2019). Per rappresentare gli interessi degli Associati anche sul territorio, i gruppi territoriali promuovono i rapporti con le istituzioni locali pubbliche e private, offrono ai Soci e ai loro collaboratori opportunità di crescita tecnico-professionale, creano per loro occasioni di incontro e confronto con gli altri operatori – imprenditoriali e professionali – e con i principali esponenti politici, istituzionali e culturali del territorio.

Aspesi e Confedilizia: tutelare locazioni e rilanciare mercato immobiliare.

By
redazione

-
9 Aprile, 2020



Un appello al Governo a salvaguardare le imprese e le famiglie che svolgono l'indispensabile funzione economica e sociale dell'affitto. È quello che giunge da CONFEDILIZIA, la Confederazione della proprietà immobiliare, e da ASPESI, che nel sistema CONFEDILIZIA rappresenta il settore delle società di investimento immobiliare.

Con la pubblicazione in Gazzetta del decreto liquidità, un altro tassello si è aggiunto nel sostegno alle attività di impresa, tale da rappresentare – attraverso la garanzia dello Stato ai finanziamenti bancari – un ausilio rilevante, fra l'altro, per il pagamento dei canoni di locazione da parte delle imprese. In precedenza, con il decreto Cura Italia, un'ampia platea di operatori aveva ottenuto uno specifico supporto costituito dal credito di imposta pari al 60 per cento dell'ammontare del canone di locazione relativo al mese di marzo in favore dei conduttori di locali commerciali rientranti nella categoria catastale C/1.

Si può fare, però, di più, nell'interesse di entrambe le parti dei contratti e dell'intera economia, senza esborso di denaro pubblico. CONFEDILIZIA e ASPESI propongono allora di:

- estendere il credito d'imposta di cui al "Cura Italia" per gli utilizzatori di immobili colpiti dalla chiusura forzata (ora limitato ai negozi) a tutte le *asset class* non residenziali, sempre a condizione dell'avvenuto pagamento del canone;
- attribuire tale credito d'imposta alle proprietà, qualora i conduttori non abbiano invece corrisposto nei termini il canone;
- estendere l'applicazione della norma, ora limitata alla mensilità di marzo, anche al mese di aprile.

Si sottolinea che l'attribuzione del bonus fiscale alle proprietà danneggiate dal blocco delle attività non implica nuova spesa – e quindi non richiede una specifica copertura finanziaria – in quanto è lo stesso credito di imposta che potrà essere concesso solo ad una parte del rapporto locativo, quella effettivamente danneggiata.

Inoltre, si rivelano più che mai indispensabili – in questa fase di grande difficoltà – due misure che già prima della crisi si erano dimostrate necessarie ed urgenti, vista la situazione critica del commercio: l'estensione a tutte le locazioni non abitative della cedolare secca, che ora avrebbe

l'ulteriore vantaggio di incentivare le revisioni dei contratti, e l'eliminazione dell'assurda regola della tassazione dei canoni non percepiti.

Per la ripresa del mercato immobiliare post-blocco, CONFEDILIZIA e ASPESI propongono, poi, di far nascere il mercato di sostituzione con le permutate tra la propria casa vecchia ed una nuova. Ciò, attraverso la sospensione per 5 anni dell'imposta di registro sulla vendita alla società costruttrice dell'alloggio vecchio a deconto del prezzo del nuovo. Non è prevedibile, infatti, in questo quadro di debolezza delle famiglie italiane, la possibilità di rilanciare a breve qualsiasi altro mercato residenziale che non sia, appunto, quello di sostituzione. E la produzione di alloggi nuovi nelle grandi città che ne deriverebbe, in particolare da recupero, avrebbe un fortissimo ed immediato impatto anticiclico su produzione e occupazione, oltre che su risparmio energetico e qualità della vita.

About ASPESI

L'**ASPESI, Associazione Nazionale tra le Società di Promozione e Sviluppo Immobiliare**, nata nel 1993 a Milano per riunire gli imprenditori del settore immobiliare e rappresentarne gli interessi, associa in prevalenza le società che investono in iniziative di rigenerazione, valorizzazione, sviluppo, recupero e commercializzazione di aree edificabili e fabbricati. Associa, inoltre, qualificati studi professionali specializzati nell'immobiliare, aziende di servizi e le maggiori property companies.

Al fine di espandere la sua presenza sul territorio e di incrementare la conoscenza e lo scambio di esperienze tra i Soci, l'Associazione ha istituito i gruppi territoriali **ASPESI MILANO** (2010), **ASPESI TORINO** (2013), **ASPESI ROMA** (2017) e **ASPESI CUNEO** (2019). Per rappresentare gli interessi degli Associati anche sul territorio, i gruppi territoriali promuovono i rapporti con le istituzioni locali pubbliche e private, offrono ai Soci e ai loro collaboratori opportunità di crescita tecnico-professionale, creano per loro occasioni di incontro e confronto con gli altri operatori – imprenditoriali e professionali – e con i principali esponenti politici, istituzionali e culturali del territorio. Presieduta dal 2018 da Federico Filippo Oriana, Associazione nazionale di categoria di Confedilizia e Principal Member di FIABCI – la Federazione mondiale delle professioni immobiliari, oltre ad essere la **prima Associazione di rappresentanza del settore immobiliare** è divenuta in oltre un quarto di secolo di sua esistenza il più importante centro aggregativo del settore.

Coronavirus: tutelare locazione e rilanciare l'immobiliare

ZCZC5535/SXA XEF68387_SXA_QBxB R ECO S0A QBXB Coronavirus: tutelare locazione e rilanciare l'immobiliare E' l'appello di Confedilizia e **Aspesi** (ANSA) - ROMA, 9 APR - Un appello al Governo a salvaguardare le imprese e le famiglie che svolgono l'indispensabile funzione economica e sociale dell'affitto. E' quello che giunge da Confedilizia, la Confederazione della proprieta' immobiliare, e da **Aspesi**, che nel sistema Confedilizia rappresenta il settore delle societa' di investimento immobiliare. "Con la pubblicazione in Gazzetta del decreto liquidita', un altro tassello si e' aggiunto nel sostegno alle attivita' di impresa, tale da rappresentare - attraverso la garanzia dello Stato ai finanziamenti bancari - un ausilio rilevante, fra l'altro, per il pagamento dei canoni di locazione da parte delle imprese. In precedenza, con il decreto Cura Italia, un'ampia platea di operatori aveva ottenuto uno specifico supporto costituito dal credito di imposta pari al 60 per cento dell'ammontare del canone di locazione relativo al mese di marzo in favore dei conduttori di locali commerciali rientranti nella categoria catastale C/1", spiegano le due associazioni in una nota, sottolineando, pero', che "si puo' fare di piu' nell'interesse di entrambe le parti dei contratti e dell'intera economia, senza esborso di denaro pubblico". Per cui Confedilizia e **Aspesi** propongono: estendere il credito d'imposta di cui al "Cura Italia" per gli utilizzatori di immobili colpiti dalla chiusura forzata (ora limitato ai negozi) a tutte le asset class non residenziali, sempre a condizione dell'avvenuto pagamento del canone; attribuire tale credito d'imposta alle proprieta', qualora i conduttori non abbiano invece corrisposto nei termini il canone; estendere l'applicazione della norma, ora limitata alla mensilita' di marzo, anche al mese di aprile.(ANSA). AL-COM 09-APR-20 14:35 NNNN

GIOVEDÌ 09 APRILE 2020 13.57.21

CORONAVIRUS: CONFEDILIZIA E ASPESI, TUTELARE LOCAZIONE E RILANCIARE MERCATO IMMOBILIARE =

ADN1072 7 ECO 0 ADN ECO NAZ CORONAVIRUS: CONFEDILIZIA E **ASPESI**, TUTELARE LOCAZIONE E RILANCIARE MERCATO IMMOBILIARE = Roma, 9 apr. (Adnkronos) - Un appello al Governo a salvaguardare le imprese e le famiglie che svolgono l'indispensabile funzione economica e sociale dell'affitto. È quello che giunge da Confedilizia, la Confederazione della proprietà immobiliare, e da **ASPESI**, che nel sistema Confedilizia rappresenta il settore delle società di investimento immobiliare. Con la pubblicazione in Gazzetta del decreto liquidità, un altro tassello si è aggiunto nel sostegno alle attività di impresa, tale da rappresentare, attraverso la garanzia dello Stato ai finanziamenti bancari, un ausilio rilevante, fra l'altro, per il pagamento dei canoni di locazione da parte delle imprese. In precedenza, con il decreto Cura Italia, un'ampia platea di operatori aveva ottenuto uno specifico supporto costituito dal credito di imposta pari al 60 per cento dell'ammontare del canone di locazione relativo al mese di marzo in favore dei conduttori di locali commerciali rien-tranti nella categoria catastale C/1. Si può fare, però, di più, nell'interesse di entrambe le parti dei contratti e dell'intera economia, senza esborso di denaro pubblico. (segue) (Sec/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 09-APR-20 13:57 NNNN

GIOVEDÌ 09 APRILE 2020 13.57.21

CORONAVIRUS: CONFEDILIZIA E ASPESI, TUTELARE LOCAZIONE E RILANCIARE MERCATO IMMOBILIARE (2) =

ADN1073 7 ECO 0 ADN ECO NAZ CORONAVIRUS: CONFEDILIZIA E **ASPESI**, TUTELARE LOCAZIONE E RILANCIARE MERCATO IMMOBILIARE (2) = (Adnkronos) - Confedilizia e **ASPESI** propongono allora di: estendere il credito d'imposta di cui al "Cura Italia" per gli utilizzatori di immobili colpiti dalla chiusura forzata (ora limitato ai negozi) a tutte le asset class non residenziali,

sempre a condizione dell'avvenuto pagamento del canone; attribuire tale credito d'imposta alle proprietà, qualora i conduttori non abbiano invece corrisposto nei termini il canone; estendere l'applicazione della norma, ora limitata alla mensilità di marzo, anche al mese di aprile. Si sottolinea che l'attribuzione del bonus fiscale alle proprietà danneggiate dal blocco delle attività non implica nuova spesa, e quindi non richiede una specifica copertura finanziaria, in quanto è lo stesso credito di imposta che potrà essere concesso solo ad una parte del rapporto locativo, quella effettivamente danneggiata. Inoltre, si rivelano più che mai indispensabili, in questa fase di grande difficoltà, due misure che già prima della crisi si erano dimostrate necessarie ed urgenti, vista la situazione critica del commercio: l'estensione a tutte le locazioni non abitative della cedolare secca, che ora avrebbe l'ulteriore vantaggio di incentivare le revisioni dei contratti, e l'eliminazione dell'assurda regola della tassazione dei canoni non percepiti. Per la ripresa del mercato immobiliare post-blocco, Confedilizia e **ASPESI** propongono, poi, di far nascere il mercato di sostituzione con le permuta tra la propria casa vecchia ed una nuova. Ciò, attraverso la sospensione per 5 anni dell'imposta di registro sulla vendita alla società costruttrice dell'alloggio vecchio a deconto del prezzo del nuovo. Non è prevedibile, infatti, in questo quadro di debolezza delle famiglie italiane, la possibilità di rilanciare a breve qualsiasi altro mercato residenziale che non sia, appunto, quello di sostituzione. E la produzione di alloggi nuovi nelle grandi città che ne deriverebbe, in particolare da recupero, avrebbe un fortissimo ed immediato impatto anticiclico su produzione e occupazione, oltre che su risparmio energetico e qualità della vita. (Sec/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 09-APR-20 13:57 NNNN

GIOVEDÌ 09 APRILE 2020 14.24.05

IMMOBILIARE: CONFEDILIZIA E ASPESI, TUTELA LOCAZIONE E RILANCIO MERCATO

ZCZC IPN 330 ECO --/T IMMOBILIARE: CONFEDILIZIA E **ASPESI**, TUTELA LOCAZIONE E RILANCIO MERCATO ROMA (ITALPRESS) - Un appello al Governo a salvaguardare le imprese e le famiglie, che svolgono l'indispensabile funzione economica e sociale dell'affitto. E' quello che giunge da Confedilizia, la Confederazione della proprietà immobiliare, e da **ASPESI**, che nel sistema Confedilizia rappresenta il settore delle società di investimento immobiliare. "Con la pubblicazione in Gazzetta del decreto liquidità, un altro tassello si è aggiunto nel sostegno alle attività di impresa, tale da rappresentare un ausilio rilevante, fra l'altro, per il pagamento dei canoni di locazione da parte delle imprese. In precedenza, con il decreto Cura Italia, un'ampia platea di operatori aveva ottenuto uno specifico supporto costituito dal credito di imposta pari al 60 per cento dell'ammontare del canone di locazione relativo al mese di marzo in favore dei conduttori di locali commerciali rientranti nella categoria catastale C/1. Si può fare, però, di più, nell'interesse di entrambe le parti dei contratti e dell'intera economia, senza esborso di denaro pubblico", sottolineano. (ITALPRESS) - (SEGUE). ads/com 09-Apr-20 14:22 NNNN

GIOVEDÌ 09 APRILE 2020 14.24.06

IMMOBILIARE: CONFEDILIZIA E ASPESI, TUTELA LOCAZIONE E RILANCIO...-2-

ZCZC IPN 331 ECO --/T IMMOBILIARE: CONFEDILIZIA E **ASPESI**, TUTELA LOCAZIONE E RILANCIO...-2- Confedilizia e **ASPESI** propongono di "estendere il credito d'imposta di cui al 'Cura Italia' per gli utilizzatori di immobili colpiti dalla chiusura forzata (ora limitato ai negozi) a tutte le asset class non residenziali, sempre a condizione dell'avvenuto pagamento del canone; attribuire tale credito d'imposta alle proprietà, qualora i conduttori non abbiano invece corrisposto nei termini il canone; estendere l'applicazione della norma, ora limitata alla mensilità di marzo, anche al mese di aprile". Si sottolinea, poi, che "l'attribuzione del bonus fiscale alle proprietà danneggiate dal blocco delle attività, non implica nuova spesa, quindi non richiede una specifica copertura finanziaria in quanto è lo stesso credito di imposta che potrà essere concesso solo a una parte del rapporto locativo, quella

effettivamente danneggiata. Inoltre, si rivelano piu' che mai indispensabili in questa fase di grande difficolta', due misure che gia' prima della crisi si erano dimostrate necessarie e urgenti, vista la situazione critica del commercio: l'estensione a tutte le locazioni non abitative della cedolare secca, che ora avrebbe l'ulteriore vantaggio di incentivare le revisioni dei contratti, e l'eliminazione dell'assurda regola della tassazione dei canoni non percepiti". (ITALPRESS) - (SEGUE). ads/com 09-Apr-20 14:22 NNNN

GIOVEDÌ 09 APRILE 2020 14.24.06

IMMOBILIARE: CONFEDILIZIA E ASPESI, TUTELA LOCAZIONE E RILANCIO...-3-

ZCZC IPN 332 ECO --/T IMMOBILIARE: CONFEDILIZIA E **ASPESI**, TUTELA LOCAZIONE E RILANCIO...-3- Per la ripresa del mercato immobiliare postblocco, Confedilizia e **ASPESI** propongono, poi, "di far nascere il mercato di sostituzione con le permutate tra la propria casa vecchia ed una nuova. Cio', attraverso la sospensione per 5 anni dell'imposta di registro sulla vendita alla societa' costruttrice dell'alloggio vecchio a deconto del prezzo del nuovo. Non e' prevedibile, infatti, in questo quadro di debolezza delle famiglie italiane, la possibilita' di rilanciare a breve qualsiasi altro mercato residenziale che non sia, appunto, quello di sostituzione. E la produzione di alloggi nuovi nelle grandi citta' che ne deriverebbe, in particolare da recupero, avrebbe un fortissimo ed immediato impatto anticiclico su produzione e occupazione, oltre che su risparmio energetico e qualita' della vita". (ITALPRESS). ads/com 09-Apr-20 14:22 NNNN

GIOVEDÌ 09 APRILE 2020 14.07.36

DL LIQUIDITA', CONFEDILIZIA-ASPESI: TUTELARE LOCAZIONE

9CO1057465 4 ECO ITA R01 DL LIQUIDITA', CONFEDILIZIA-**ASPESI**: TUTELARE LOCAZIONE (9Colonne) Roma, 9 apr - Un appello al Governo a salvaguardare le imprese e le famiglie che svolgono l'indispensabile funzione economica e sociale dell'affitto. È quello che giunge da Confedilizia, la Confederazione della proprietà immobiliare e da **ASPESI**, che nel sistema Confedilizia rappresenta il settore delle società di investimento immobiliare. Con la pubblicazione in Gazzetta del decreto liquidità, un altro tassello si è aggiunto nel sostegno alle attività di impresa, tale da rappresentare - attraverso la garanzia dello Stato ai finanziamenti bancari - un ausilio rilevante, fra l'altro, per il pagamento dei canoni di locazione da parte delle imprese. In precedenza, con il decreto Cura Italia, un'ampia platea di operatori aveva ottenuto uno specifico supporto costituito dal credito di imposta pari al 60 per cento dell'ammontare del canone di locazione relativo al mese di marzo in favore dei conduttori di locali commerciali rientranti nella categoria catastale C/1. Si può fare, però, di più, nell'interesse di entrambe le parti dei contratti e dell'intera economia, senza esborso di denaro pubblico. Confedilizia e **ASPESI** propongono allora di: estendere il credito d'imposta di cui al "Cura Italia" per gli utilizzatori di immobili colpiti dalla chiusura forzata (ora limitato ai negozi) a tutte le asset class non residenziali, sempre a condizione dell'avvenuto pagamento del canone; attribuire tale credito d'imposta alle proprietà, qualora i conduttori non abbiano invece corrisposto nei termini il canone; estendere l'applicazione della norma, ora limitata alla mensilità di marzo, anche al mese di aprile. Per la ripresa del mercato immobiliare post-blocco propongono, poi, di far nascere il mercato di sostituzione con le permutate tra la propria casa vecchia ed una nuova. Ciò, attraverso la sospensione per 5 anni dell'imposta di registro sulla vendita alla società costruttrice dell'alloggio vecchio a deconto del prezzo del nuovo. "Non è prevedibile, infatti, in questo quadro di debolezza delle famiglie italiane, la possibilità di rilanciare a breve qualsiasi altro mercato residenziale che non sia, appunto, quello di sostituzione. E la produzione di alloggi nuovi nelle grandi città che ne deriverebbe, in particolare da recupero, avrebbe un fortissimo ed immediato impatto anticiclico su produzione e occupazione, oltre che su risparmio energetico e qualità della vita" si legge in una nota. (red) 091407 APR 20

Coronavirus:Mazzetti(Fi), governo tuteli mercato immobiliare

(ANSA) - ROMA, 09 APR - "Finalmente questa mattina e' stato possibile leggere il tanto atteso decreto imprese che indubbiamente introduce liquidita' per l'economia italiana indubbiamente, ma senza considerare ancora concretamente alcuni ambiti. Mi riferisco, per esempio, all'appello odierno, che accolgo, di Confedilizia ed **Aspesi** affinche' il governo Conte, in fase di approvazione definitiva, provveda alle modifiche utili.

Le richieste di Confedilizia ed **Aspesi** spaziano dall'estensione del credito d'imposta presente nel "Cura Italia" per gli utilizzatori di immobili colpiti dalla chiusura forzata (ora limitato ai negozi) a tutte le asset class non residenziali, sempre a condizione dell'avvenuto pagamento del canone fino all'attribuzione di tale credito d'imposta alle proprieta', qualora i conduttori non abbiano invece corrisposto nei termini il canone. Credo siano proposte serie e da accogliere per non rendere le scelte del Governo superficiali". Cosi', in una nota, la deputata di Forza Italia Erica Mazzetti.

"Piu' volte Forza Italia e' intervenuta sui problemi del settore immobiliare colpito dalle conseguenze dell'emergenza Covid-19 - aggiunge - proponendo soluzioni per un mondo che necessita di risposte serie oggi per vivere meglio il domani. Per questo abbiamo riproposto l'estensione della cedolare secca a tutte le locazioni non abitative, utile oggi per incentivare le revisioni dei contratti, oltre che l'eliminazione dell'assurda regola della tassazione dei canoni non percepiti.

Ci auguriamo che durante il dibattito parlamentare il governo ponga attenzione alle richieste delle categorie e dell'opposizione senza pregiudizio alcuno, soprattutto nei confronti dei proprietari, secondo giudizi figli di vecchie logiche ideologiche".(ANSA).

CAP

09-APR-20 16:37 NNNN

Confedilizia e Aspesi: “Tutelare la locazione e rilanciare il mercato immobiliare”



9 APRILE 2020

Un appello al Governo a salvaguardare le imprese e le famiglie che svolgono l'indispensabile funzione economica e sociale dell'affitto. È quello che giunge da CONFEDILIZIA, la Confederazione della proprietà immobiliare, e da ASPESI, che nel sistema CONFEDILIZIA rappresenta il settore delle società di investimento immobiliare.

Con la pubblicazione in Gazzetta del decreto liquidità, un altro tassello si è aggiunto nel sostegno alle attività di impresa, tale da rappresentare – attraverso la garanzia dello Stato ai finanziamenti bancari – un ausilio rilevante, fra l'altro, per il pagamento dei canoni di locazione da parte delle imprese. In precedenza, con il decreto Cura Italia, un'ampia platea di operatori aveva ottenuto uno specifico supporto costituito dal credito di imposta pari al 60 per cento dell'ammontare del canone di locazione relativo al mese di marzo in favore dei conduttori di locali commerciali rientranti nella categoria catastale C/1.

Si può fare, però, di più, nell'interesse di entrambe le parti dei contratti e dell'intera economia, senza esborso di denaro pubblico. CONFEDILIZIA e ASPESI propongono allora di:

- estendere il credito d'imposta di cui al “Cura Italia” per gli utilizzatori di immobili colpiti dalla chiusura forzata (ora limitato ai negozi) a tutte le *asset class* non residenziali, sempre a condizione dell'avvenuto pagamento del canone;
- attribuire tale credito d'imposta alle proprietà, qualora i conduttori non abbiano invece corrisposto nei termini il canone;

- estendere l'applicazione della norma, ora limitata alla mensilità di marzo, anche al mese di aprile.

Si sottolinea che l'attribuzione del bonus fiscale alle proprietà danneggiate dal blocco delle attività non implica nuova spesa – e quindi non richiede una specifica copertura finanziaria – in quanto è lo stesso credito di imposta che potrà essere concesso solo ad una parte del rapporto locativo, quella effettivamente danneggiata.

Inoltre, si rivelano più che mai indispensabili – in questa fase di grande difficoltà – due misure che già prima della crisi si erano dimostrate necessarie ed urgenti, vista la situazione critica del commercio: l'estensione a tutte le locazioni non abitative della cedolare secca, che ora avrebbe l'ulteriore vantaggio di incentivare le revisioni dei contratti, e l'eliminazione dell'assurda regola della tassazione dei canoni non percepiti.

Per la ripresa del mercato immobiliare post-blocco, CONFEDILIZIA e ASPESI propongono, poi, di far nascere il mercato di sostituzione con le permutate tra la propria casa vecchia ed una nuova. Ciò, attraverso la sospensione per 5 anni dell'imposta di registro sulla vendita alla società costruttrice dell'alloggio vecchio a deconto del prezzo del nuovo. Non è prevedibile, infatti, in questo quadro di debolezza delle famiglie italiane, la possibilità di rilanciare a breve qualsiasi altro mercato residenziale che non sia, appunto, quello di sostituzione. E la produzione di alloggi nuovi nelle grandi città che ne deriverebbe, in particolare da recupero, avrebbe un fortissimo ed immediato impatto anticiclico su produzione e occupazione, oltre che su risparmio energetico e qualità della vita.

Federico Gazzola